

LINK: <http://www.lindro.it/cultura/cultura-news/cultura-news-italia/2013-10-25/105518-un-premio-per-il-progetto-di-d-packard>

amazonkindle
▶ [Clicca qui](#)

eBook Kindle: ora disponibili su Amazon.it
Più di 22.000 titoli in italiano e più di un milione di titoli in inglese

Social
Sequitec



L'APPROFONDIMENTO QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Cerca...

Log In

POLITICA - ECONOMIA - SOCIETA' - CULTURA -

SHOP -

News → Italia → Cultura

Nuove tecnologie e cultura

UN PREMIO PER IL PROGETTO DI D. PACKARD

All'Herculaneum Conservation Project il Riconoscimento Lubec 2013 per il sito antico



Ecco a voi Informazioni sulla privacy
kindle fire HDX
Tablet super performanti
Web, app, libri, giochi e altro ancora

da **229€**
▶ [Scopri](#)

amazon.it



Maria Chiara Strappaveccia
Venerdì 25 Ottobre 2013, 16:09

Tags:
beni culturali david
packard lubec Lucca packard
humanities institute promo PA

La nona edizione dell'**incontro internazionale** di riferimento **sulle tecnologie per i beni culturali** che si svolge ogni anno a **Lucca la terza settimana di ottobre**, denominato **Lubec**, si è tenuta nei giorni 17-19 ottobre, organizzata da **Promo PA Fondazione**, col titolo **"Cultura Navigatore per lo Sviluppo"**, ovvero **"L'occupazione nella filiera dei beni culturali - tecnologia - turismo tra Pubblica Amministrazione, impresa, nuove competenze e strumenti operativi."**

LuBeC porta avanti da quasi un decennio temi significativi quali la creatività e le nuove tecnologie per i beni culturali, sviluppo e marketing territoriale, semplificazione e internazionalizzazione, trattati ogni anno tra convegni, seminari, dibattiti e una rassegna espositiva. Il tutto nella città di Lucca, auspicabilmente **destinata a diventare una vera e propria capitale della cultura, ossia la metafora dell'Italia che tutti vorremmo.**

Quest'anno si è voluta stimolare la riflessione, puntando sul tema dell'occupazione come nuove opportunità e competenze adeguate per **una filiera dei beni culturali che deve necessariamente confrontarsi ed integrarsi con** comparti quali la **green economy**, il **turismo**, l'**ICT** e il **"Made in Italy"**. Inoltre erano in mostra le principali novità sulle **tecnologie applicate alla valorizzazione dei beni culturali** e allo **sviluppo del territorio sotto un'ottica di marketing territoriale.**

La sessione plenaria di apertura, che ha visto la presenza del Sottosegretario del Ministero Beni Culturali e Turismo **Simonetta Giordani**, del Segretario Generale del Ministero Beni Culturali e Turismo **Antonia Recchia**, del Presidente della Commissione Cultura del Senato **Andrea Marcucci**, dell'Assessore alla Cultura e Turismo della Regione Toscana **Cristina Scaletti**, ma anche del Presidente del CNEL **Antonio Marzano** e di **Carlo Flamment**, Presidente di Formez PA. è stata un'occasione per stimolare la riflessione sulle opportunità offerte appunto dalle nuove tecnologie a sostegno dei beni culturali.

E in quest'ambito il **Riconoscimento Lubec 2013** è stato consegnato dal **Presidente di Promo PA Fondazione, Gaetano Scognamiglio**, all'**ideatore della Fondazione no profit che sostiene il Packard Humanities Institute, David Woodley Packard**, con la seguente motivazione: **«Per l'eccezionale impegno profuso attraverso Herculaneum Conservation Project, per la salvaguardia di Ercolano, impegno ispirato esclusivamente da motivazioni scientifiche e dalla volontà di trasmettere alle generazioni future nuove conoscenze su un sito di valore inestimabile».**

Dal 2001 infatti lo **'Herculaneum Conservation Project'** (che nasce da una collaborazione tra il **Packard Humanities Institute di Los Altos, California**, la **Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei**, con il supporto della **British School at Rome**), si è impegnato a **contrastare le minacce più immediate per la sopravvivenza e la conservazione del sito archeologico di Ercolano.**

Dapprima sono stati affrontati i problemi infrastrutturali legati alle coperture e ai sistemi di raccolta delle acque. Poi si sono condotte **indagini scientifiche per analizzare i fattori di rischio più critici per l'area della città antica** e per mettere a

punto gli approcci migliori per eliminarli o mitigarli. È stata ribadita l'importanza di una manutenzione costante tramite lo sviluppo di programmi sostenibili in futuro. Durante i lavori sono state fatte nuove scoperte archeologiche, che hanno fornito informazioni preziose in merito alla storia del sito. **Infine si è cercato di coinvolgere la comunità locale nello svolgimento delle attività**, avviando progetti congiunti con il Comune di Ercolano, ed è stato fondato il Centro Herculaneum.

A sua volta David Packard, con un intervento in italiano, nel ringraziare del Riconoscimento ottenuto, ha voluto **sottolineare il valore del progetto in cui la sua Fondazione è impegnata costantemente e in modo continuativo da oltre 15 anni**.

La scelta fatta a suo tempo di **concentrarsi sulla manutenzione e valorizzazione del sito di Ercolano**, piuttosto che di intraprendere nuovi scavi, e che impegna nel lavoro esclusivamente giovani specialisti, italiani, anzi locali, di grandi capacità professionali che così hanno avuto un'opportunità di lavoro nel loro Paese, è stata dunque premiata.

Packard ha anche detto che l'essere fuori dal sistema italiano, in quanto straniero, ha rappresentato un punto di forza e un vantaggio per lui, dato che gli ha consentito di essere meno vincolato dai lacci della burocrazia. Tuttavia la sua Fondazione ha sempre lavorato a stretto contatto con il Sistema di gestione del Patrimonio Culturale italiano, rappresentato dalla Soprintendenza locale, in un affiatato partnernariato.

Il lavoro di conservazione del sito, e la pazienza degli specialisti addetti agli scavi hanno riportato alla luce reperti e informazioni di straordinaria importanza, anche in modo inatteso, come nel caso del recupero del sistema fognario della città, che ha permesso di comprendere, attraverso i resti, le abitudini alimentari dell'antica popolazione di Ercolano.

Inoltre egli ha voluto mettere l'accento sull'**importanza di un impegno finanziario da parte delle aziende, che non sia finalizzato ad un immediato riscontro commerciale, ma che dia la priorità alla qualità di progetti utili e importanti per la scienza**. Ed ha terminato il suo intervento con un invito al Sistema Italia a migliorare e snellire le leggi esistenti, per stimolare e aiutare le Imprese a investire sempre di più in progetti culturali.

Il conferimento di questo Riconoscimento va nella direzione indicata anche dal Presidente del Consiglio **Enrico Letta** col suo **Decreto Valore Cultura 91/2013, attivando una riflessione** sulla possibilità di far evolvere in modo virtuoso i modelli di gestione e valorizzazione del nostro patrimonio culturale. Nel suo discorso egli ricordava infatti «...l'Italia stessa bellezza senza navigatore (...). Questo significa puntare sulla cultura, motore e moltiplicatore dello sviluppo, o sulle straordinarie realtà dell'agro-alimentare. Questo significa valorizzare e custodire l'ambiente, il paesaggio, l'arte, l'architettura, le eccellenze enogastronomiche, le infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali».

Centrale appare dunque il tema della **collaborazione pubblico-privato**, che, al di là di superate e superabili barriere pregiudiziali, deve trovare riferimenti certi in un quadro normativo capace di cogliere le opportunità che vengono dall'**intervento del privato**, in un ragionevole equilibrio con le consuete e ben note esigenze di fruibilità e conservazione dei beni nazionali. Di ciò si è appunto discusso il 18 ottobre nella sessione del Lubec relativa a "Cultura e politiche del fare", in collaborazione con gli esponenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Ancora due parole sulla **Promo P.A. (Ricerca, alta Formazione, progetti per la Pubblica Amministrazione)**, che celebra quest'anno i 10 anni della sua creazione. Essa è una **fondazione di ricerca che opera nei settori della formazione e dei beni culturali, della tecnologia e del turismo**, associata all'European Foundation Centre (EFC) di Bruxelles e al **Groupe européen d'administration publique (GEAP)**, cui aderiscono enti, studiosi, dirigenti e professionisti a livello nazionale ed europeo. Essa è direttamente impegnata nel progetto di ricerca, riforma e innovazione della Pubblica Amministrazione, di cui sostiene il processo di modernizzazione.

L'art. 2 del suo Statuto definisce come prioritari tra gli interventi tematici della Fondazione la «**valorizzazione dei beni culturali paesaggistici e museali attraverso ricerche, formazione e attività di sostegno all'azione degli operatori pubblici e privati**» e altresì attraverso la **diffusione della «cultura tecnico - scientifica, perseguendo la tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico scientifico, tecnologico e industriale del Paese, rispetto ai cittadini con particolare riguardo ai giovani**». In questo quadro, la Fondazione favorisce la circolarità delle innovazioni e dei modelli di successo, attraverso una "**Comunità basata sulla conoscenza**" (KBC - Knowledge Based Community), operante a livello internazionale e nell'incontro annuale di Lucca, dove vengono messe in pratica **attività di affiancamento e divulgazione per la PA, le Imprese e gli operatori locali in un'ottica di sviluppo integrato**.